



Primo Piano - Gli Stati Uniti mettono in guardia le imprese nazionali nel fare affari in Cambogia

Roma - 11 nov 2021 (Prima Notizia 24) Due funzionari cambogiani messi nella black list Usa per profitti illeciti nella costruzione

della più grande base navale della Nazione.

Nella giornata di ieri gli Stati Uniti hanno intensificato la loro campagna contro la corruzione in Cambogia, emettendo un avviso alle imprese statunitensi e inserendo nella lista nera due funzionari governativi accusati di tramare per trarre profitto dai lavori di costruzione della più grande base navale della Cambogia. Il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, il Dipartimento del Tesoro e del Commercio hanno emesso congiuntamente l'avviso per le imprese che operano in Cambogia "di essere consapevoli delle interazioni con entità in pratiche commerciali corrotte, attività criminali e violazioni dei diritti umani". Tali rischi includono rapporti nei settori finanziario, immobiliare, dei casinò e delle infrastrutture, nonché con entità coinvolte nel traffico di persone, fauna selvatica e narcotici e relativi rischi nel legname e nella produzione, ha affermato il portavoce del Dipartimento di Stato Ned Price in una nota. L'ufficio del rappresentante commerciale degli Stati Uniti esaminerà i vantaggi commerciali della Cambogia nell'ambito del sistema di preferenze generalizzate per i Paesi in via di sviluppo una volta che il Congresso avrà nuovamente autorizzato quel programma, che è scaduto nel 2020, ha aggiunto. Mercoledì scorso, il Tesoro ha imposto sanzioni al comandante della marina cambogiana, Tea Vinh, e a Chau Phirun, direttore generale del Dipartimento dei servizi materiali e tecnici del ministero della Difesa, accusando i due di pianificare la condivisione dei fondi scremati dal progetto della base navale di Ream. La base nel Golfo di Thailandia ha suscitato preoccupazione da parte di Washington per la crescente presenza militare della Cina. Le sanzioni congelano i loro beni statunitensi e generalmente impediscono agli americani di trattare con loro. Il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti mercoledì ha anche vietato ai funzionari e a molti dei loro familiari di recarsi negli Stati Uniti. "Gli Stati Uniti non staranno a guardare mentre i funzionari corrotti ne beneficiano personalmente a spese del popolo cambogiano", ha affermato nella nota Andrea Gacki, direttore dell'Ufficio per il controllo dei beni esteri del Tesoro. I ministeri degli Esteri e della Difesa della Cambogia non hanno risposto immediatamente a una richiesta di commento. Un anno fa, la Cambogia ha dichiarato di aver raso al suolo una struttura finanziata dagli Stati Uniti presso la base navale di Ream per consentire un'ulteriore espansione. Gli Stati Uniti hanno affermato che la Cambogia un anno prima aveva rifiutato la sua offerta di riparare la base. Il mese scorso gli Stati Uniti hanno accusato la Cambogia di mancanza di trasparenza sulle attività di costruzione cinesi alla base e hanno esortato il governo a rivelare al suo popolo l'intera portata del coinvolgimento militare di Pechino. Le dichiarazioni del Ministero del Tesoro e del Dipartimento di Stato di ieri non hanno menzionato il

coinvolgimento della Cina con la base. La Cambogia si è avvicinata, sempre più negli ultimi tempi, alla Cina per diventare uno dei suoi più importanti alleati nel sud-est asiatico, in un momento in cui Washington sta cercando di contrastare la crescente influenza di Pechino nella regione.

di Francesco Tortora Giovedì 11 Novembre 2021